

BILANCIO SOCIALE 2019



Inaugurazione della fondazione della cooperativa 19 gennaio 1984: da **35 anni** sul territorio di Lumezzane.

C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

*.. per crescere e camminare insieme...
proiettati verso il futuro ...*

Indice

1.	PREMESSA AI SOCI...	4
1.1.	“Lontani, ma molto vicini”	4
1.2.	Metodologia	5
1.3.	Modalità di comunicazione	5
1.4.	Riferimenti normativi	5
2.	IDENTITÀ DELL’ORGANIZZAZIONE	6
2.1.	Informazioni generali	6
2.2.	Attività svolte	7
2.3.	Composizione base sociale	11
2.4.	Territorio di riferimento	12
2.5.	Missione	12
2.6.	Storia	14
3.	GOVERNO E STRATEGIE	15
3.1.	Tipologia di governo	15
3.2.	Organi di controllo	15
3.3.	Struttura di governo	16
3.4.	Processi decisionali e di controllo	16
3.4.1.	Struttura organizzativa	16
3.4.2.	Strategie e obiettivi	21
4.	PORTATORI DI INTERESSI	23
5.	RELAZIONE SOCIALE	25
5.1.	Lavoratori	25
5.2.	Utenti	29
5.3.	Altre risorse umane	31

5.3.1. Volontari.....	32
5.3.2. Tirocini formativi e stagisti- alternanza scuola-lavoro.....	32
5.4. Rete sistema cooperativo	32
5.5. Reti territoriali	32
6. DIMENSIONE ECONOMICA	34
6.1. Distribuzione valore aggiunto	34
6.2. Valore della produzione.....	35
6.3. Distribuzione valore aggiunto nel tempo	35
6.4. Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	36
6.5. Ristorno ai soci.....	36
6.6. Il patrimonio	36
7. PROSPETTIVE FUTURE	37
7.1. Prospettive cooperativa	37
7.2. Il futuro del bilancio sociale.....	37

1. PREMESSA AI SOCI...

1.1. *"Lontani, ma molto vicini"*

Carissimi soci,

mai come quest'anno le parole faticano ad uscire. E' il primo anno della mia presidenza, e stiamo tutti vivendo questa drammatica situazione: mi riferisco a questo virus (covid-19) che sta facendo tantissimi danni. Mentre scrivo queste poche parole siamo in piena emergenza.

Nonostante ciò, credo sia mio dovere trarre insegnamento da questa esperienza così difficile, e provare a dividerlo con voi.

E la riflessione è questa: quanto spesso sottovalutiamo le cose che abbiamo, e le persone che abbiamo intorno. Mai come adesso, dove un abbraccio è vietato, se ne capisce il significato. E la lontananza fisica, non deve mai diminuire la vicinanza tra le persone. Essere compartecipe significa "partecipare a" quello che accade al mio vicino, amico, fratello. E la rete di relazioni "virtuali" che si è messa in moto in questo periodo tra famiglie, operatori, soci, ne è una prova.

Lo dico perché come operatori abbiamo scelto di stare a fianco delle persone che hanno bisogno di un sostegno, e che in questo periodo stanno anche loro contribuendo a sconfiggere questo virus, gestendo situazioni, magari difficili, ma capendo l'importanza che tutti facciano la loro parte.

Devo quindi ringraziare voi, cari soci, per il sostegno dimostrato a me e alle persone che seguiamo. In particolare al CDA va il mio sentito ringraziamento per il loro appoggio, e al nostro presidente onorario, che non manca mai di far sentire la sua preziosa presenza.

Devo ringraziare tantissimo le famiglie delle persone che seguiamo per il sostegno dimostrato da sempre alla cooperativa e, ancor di più, per aver compreso questo momento difficile e complesso, pur considerate le innumerevoli difficoltà che affrontano ogni giorno.

Devo ringraziare tutti gli operatori, che con passione e professionalità lavorano nei servizi, in amministrazione, al domicilio, e alcuni di loro sono impegnati in questo momento così difficile.

Li ringrazio per la disponibilità mostrata, per il senso di responsabilità con cui conducono il loro lavoro quotidianamente. Mi aspetto da tutti questa consapevolezza, perché solo compatti si possono affrontare certe situazioni.

Infine, permettetemi un ringraziamento speciale ai coordinatori dei servizi, che hanno il compito di tradurre nel concreto le direttive del CDA, che raccolgono le istanze degli operatori e famiglie, oltre che avere anche l'onore e l'onere di mediare con me le necessità e le richieste dei differenti soggetti. Grazie.

Credo che alla fine di questo periodo dovremo uscire rafforzati tra noi, per ripartire con slancio, e piedi per terra, passo dopo passo, gustando quello che di buono c'è.

Un abbraccio sincero a tutti voi.

Il Presidente
Sandro Bicelli

1.2. Metodologia

Il presente documento "racconta" eventi e situazioni fotografate durante l'anno 2019. All'inizio del 2020 ci sono state grandi modifiche a seguito della pandemia di coronavirus. Di questi eventi gravi e inaspettati parleremo nel bilancio 2020.

Il bilancio sociale sarà distribuito a tutti gli stakeholders, in particolare a quelli cui la cooperativa rivolge la sua principale attenzione. Il documento sarà redatto utilizzando le informazioni rilevate dal bilancio economico, e sarà il racconto strutturato delle azioni che la cooperativa ha volutamente attuato per il raggiungimento dei propri scopi societari. Le modalità adottate prevedono la condivisione il più allargata possibile di quanto fatto, e l'individuazione di compiti precisi da svolgere individualmente e in focus group.

1.3. Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- distribuzione agli stakeholders;
- spedizione via posta alle varie agenzie del territorio (istituzioni private, associazioni, enti pubblici).

1.4. Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci in data 21 luglio 2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1. Informazioni generali

Denominazione	<i>C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS</i>	
Indirizzo sede legale	<i>Via Padre Bolognini, 50/c 25065 LUMEZZANE - BRESCIA</i>	
Indirizzo sedi operative	<i>Via Padre Bolognini, 50/c 25065 LUMEZZANE - BRESCIA</i>	
Sede CSS e CDD	<i>Via S. Filippo Neri, 158- 158/a 25065 LUMEZZANE - BRESCIA</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>	
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 1994, da cooperativa di tipo B si trasforma in cooperativa di tipo A; e dal 2009 ha modificato il proprio statuto, passando dal regime srl a quello delle s.p.a.	
Tipologia	<i>Coop. A</i>	
Data di costituzione	<i>19/01/1984</i>	
Codice Fiscale	<i>01920880174</i>	
p.iva	<i>00664940988</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A132838</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>sez. A n° 131</i>	
Tel	<i>030 872924</i>	
Fax	<i>030 872924</i>	
Mail	<i>amministrazione@cooperativacvl.it</i>	
Sito internet	www.cooperativacvl.it	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>	
Appartenenza a reti associative	<i>confcooperative</i>	Anno di adesione <i>1987</i>
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Consorzio Valli SOL.CO Brescia Cooperativa Aquilone</i>	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	<i>banca etica</i>	<i>€. 262,50</i>
	<i>ISB</i>	<i>€. 500,00</i>
	<i>confcooperfidi</i>	<i>€. 110,00</i>
	<i>Coop. Aquilone</i>	<i>€. 50.000,00</i>
	<i>BCC</i>	<i>€. 1.082,00</i>
Codice ateco	<i>889900</i>	

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

“..la cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è di perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si ispira ai principi [...] di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame forte con il territorio, equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.[...]La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Lumezzane(BS), mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità [...]. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone con problemi di handicap e di minori in stato di bisogno [...]”.

2.2. Attività svolte

Dal punto di vista dei servizi

CDD

Nell'anno 2019 l'équipe del **CDD** si è dovuta confrontare con alcuni eventi imprevisti che hanno richiesto una grande capacità di reazione, sia emotiva che organizzativa. L'esperienza ci dice che abbiamo superato questa sfida nel migliore dei modi con le risorse a nostra disposizione. Si fa riferimento ad alcuni lutti di persone interne o vicine al servizio.

Questi eventi luttuosi sono entrati in modo rilevante nel servizio, in quanto, hanno attraversato a più livelli - emotivo, di supporto assistenziale ed organizzativo - gli operatori, gli utenti e le famiglie.

A livello emotivo in equipe abbiamo avuto modo di elaborare queste separazioni con la counselor della Cooperativa, al fine di salutare chi ci aveva lasciato e liberare uno spazio emotivo per una nuova accoglienza. Con le famiglie abbiamo iniziato dei colloqui di supporto e con tutti gli utenti abbiamo improntato le attività relazionali su come la vita dona e prende per ridonare.

A livello organizzativo ed assistenziale abbiamo potenziato il supporto alle famiglie, soprattutto quelle maggiormente colpite, attraverso l'allungamento orario quotidiano del cdd e l'aggiunta di w-e sollievo tramite dec.7211. Per alcune persone durante le attività abbiamo costruito libri adattati (caa) e storie sociali per rendere accessibile l'argomento, per altri abbiamo deciso di favorire l'elaborazione del lutto partecipando ai funerali e/o recandosi, anche nei mesi successivi, presso i cimiteri. Sempre a livello organizzativo abbiamo dovuto sostituire per diversi mesi l'operatrice, che colpita dal lutto ha chiesto alla coop un periodo di aspettativa. La sostituzione si è realizzata con due operatrici con titolo idoneo, già parte dell'organico di CVL solitamente occupate in altri servizi. Dopo l'inevitabile periodo di assestamento questo modello di sostituzione si è rivelato una grande risorsa, in quanto essendo dipendenti di CVL hanno potuto supportare gli operatori anche finita l'aspettativa, per sostituire assenze più brevi e/o durante il progetto supporto e svago riferito al dec.7211.

Tutti questi interventi permettono di affermare che gli eventi dolorosi non hanno bloccato la nostra programmazione o diminuito le energie creative ed evolutive. Al contrario ci hanno permesso di capire, ancora più profondamente, l'importanza delle relazioni e delle reti di sostegno reciproco. Abbiamo perciò potenziato il rapporto con le famiglie, mettendo a disposizione maggiori colloqui e spingendo sulla partecipazione di più persone al percorso genitori (già da anni

presente in CVL). Inoltre, a livello organizzativo, abbiamo colto tutte le possibili occasioni di inclusione sul territorio (scuole, gest, associazioni ...) e dare la possibilità alle persone con disabilità di essere di supporto per il territorio. Per favorire l'accesso all'inclusione per le persone più gravi, che fanno più fatica a stare sull'esterno, abbiamo potenziato l'accesso alle relazioni in modo che fosse l'esterno ad entrare al cdd, con il progetto "vieni a pranzo da noi?" e supportando maggiormente relazioni privilegiate ed individualizzate con alcuni volontari, assecondando le naturali vicinanze e simpatie, in modo che si potessero costruire modalità di contatto e relazione anche al di là del servizio.

CSS

Nelle **CSS** il 2019 è stato un anno importante. E' stato ufficializzato il cambio di coordinatore e a livello di equipe si registra l'inserimento di una nuova educatrice, che ha apportato, ad un gruppo già affiatato, passione e competenza tecnica.

La presenza degli ospiti è rimasta invariata. Due aventi in particolare hanno connotato la capacità di resilienza a fronte di crisi: chi perché ha perso un familiare molto vicino, chi perché dopo 17 anni di servizio ha visto esaurirsi il rapporto lavorativo. In entrambi i casi, come spesso succede, gli utenti coinvolti hanno dimostrato di saper incassare il colpo e riuscire a reagire.

Durante l'estate tutti gli ospiti hanno avuto la possibilità di svolgere un soggiorno. È stato possibile grazie ad un contributo economico messo a disposizione dalla cooperativa per ogni ospite, coprendo così parte della quota prevista per il soggiorno di una settimana, o l'intera quota per soggiorni da due notti. Questo sostegno si è reso possibile grazie a una raccolta fondi realizzata nel 2018 sul territorio, dando nuovamente prova dell'attaccamento della comunità di Lumezzane a CVL.

CSE

Il 2019 è stato un anno di grandi cambiamenti nel **CSE**, in primo luogo è stata confermato il cambio di coordinatrice che, come sempre succede in questi casi, ha aperto alla possibilità di nuove programmazioni e modi di lavorare.

La decisione della cooperativa è stata che la coordinatrice, oltre a questo ruolo, per una parte del suo tempo, di educatrice nel Cse. Scelta che l'esperienza ci dice essere stata proficua e arricchente.

Il lavoro più significativo, sostenuto anche dalla consulente della cooperativa, è stato anche quello della ricostruzione di una nuova equipe in cui erano presenti operatori di vecchia data a cui si sono aggiunti altri provenienti da altri servizi della cooperativa.

Il 2019 è stato anche caratterizzato dalla necessità di rinsaldare il rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie che hanno visto molti cambiamenti del personale del servizio stesso. Grazie alla specifica attenzione posta dell'equipe e della coordinatrice a questo tema e alla disponibilità dei genitori l'anno è terminato con un'ottima intesa e la riconferma di rapporti fiduciosi.

Nel 2019 è stata mantenuta e ampliata la collaborazione diretta con istituzioni e realtà del territorio. Questo anno ha anche visto nascere la Rete di Cse e Sfa, tanto auspicata negli anni passati.

CONNESSIONI

Il 2019 è stato l'anno di apertura del servizio "**CONNESSIONI**: polo delle autonomie e delle comunicazioni". E' stato un anno intenso, caratterizzato da una prima fase di allestimento,

preparazione della sede, progettazione degli interventi, eventi formativi, scelta dello scheletro valutativo e programmatico degli interventi. Un anno denso di soddisfazioni e di enorme lavoro in rete.

"Conessioni" è un servizio nato da "Spazio Forma" che si dedica al tempo libero di minori con autismo e disabilità cognitiva utilizzando il canale sportivo come ambito di apprendimento diretto di differenti abilità: stare insieme divertendosi, comunicare, imparare le regole di convivenza, le turnazioni, l'attesa, il comportamento adeguato a differenti ambiti. Questo servizio ha dimostrato come il contesto "facilitante" enfatizzi le potenzialità di ciascuno favorendo un apprendimento senza costrizioni o addestramenti meccanici. "Spazio forma" affonda le radici in differenti ambiti scientifici: l'ABA, la CAA, il TEACHH e grazie al supporto di queste scienze è stato possibile calibrare per ogni bambino e ragazzo sia interventi individuali che all'interno gruppo.

"Spazio Forma" è stata una scuola per tutti gli operatori coinvolti, ha insegnato che quando il bambino con autismo e con disabilità è immerso in un contesto relazionale di accettazione, prudenza, comprensione, gradualità e divertimento, riesce a lasciarsi andare, a scoprire in modo del tutto spontaneo che anche lui è capace di fare e di stare bene con le altre persone, divertendosi ed esprimendo profonde emozioni

Il servizio "Conessioni" è nato con questo spirito: attingere da elementi scientifici, personalizzandoli ad ogni minore per favorire il più possibile l'espressione delle emozioni, compresa rabbia e tristezza, e per lo sviluppo di sentimenti quali: serenità, sicurezza, fiducia, gioia. Questi sentimenti sono la piattaforma, il luogo sicuro dove "appoggiare i piedi" che generano, un livello di omeostasi, di equilibrio che permettono al minore di procedere con l'apprendimento.

Il pre-requisito degli operatori che operano nel servizio "Conessioni" è quello innanzitutto di sapersi divertire con il minore, perché solo se quello che fai ti piace puoi arrivare all'eccellenza. In secondo luogo gli operatori devono creare reti e legami, applicando quando serve, tecniche scientifiche per sviluppare le aree personali, gioco e tempo libero, autonomia personale e aspetti comunicativi.

La gestione della rete intorno al minore richiede particolare attenzione sia nelle fasi di valutazione che di intervento. I principali interlocutori sono: neuropsichiatria, famiglia, insegnanti di sostegno, assistenti all'autonomia, contesti sociali della comunità a cui il minore partecipa, altri specialisti di riferimento (ES.:Fobap, Mamrè, soggetti privati). L'intervento deve essere coordinato in rete in modo da mantenere allineati gli obiettivi definiti. La rete è l'elemento più prezioso ma anche il più complesso, per questo dedichiamo ad esso il massimo di cura e attenzione.

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Durante il 2019, attraverso 31 operatrici, abbiamo affiancato 48 alunni con disabilità, dai 3 ai 18 anni, frequentanti 18 diverse Scuole (di ogni ordine e grado).

L'investimento economico del Comune è molto consistente ma il bisogno aumenta ed è sempre più difficile garantire il giusto monte ore di assistenza ad ogni bambino.

Si è lavorato in stretta collaborazione e comunicazione con il Comune, l'ASST, la Neuropsichiatria e la Tutela Minori e le altre realtà o cooperative coinvolte (Mamrè, Fobap, Mosaico).

Quotidianamente si è collaborato e ci si è confrontati con gli insegnanti e i dirigenti scolastici per rendere le scuole sempre più competenti ed inclusive.

Per tale ragione e per favorire l'utilizzo di un linguaggio comune, abbiamo promosso ed esteso la partecipazione dei corsi di formazione, che C.V.L. organizza per le assistenti, anche agli insegnanti.

Abbiamo proposto 2 diversi percorsi formativi a cui hanno aderito 35 insegnanti (con 45 iscrizioni), di 11 Scuole diverse. Visto la partecipazione, il prossimo anno potremo ripetere l'esperienza, diffondendo con più anticipo i volantini alle scuole e coinvolgendo anche il Primo Levi di Sarezzo.

E' stato presentato ad ogni coordinatore dei diversi plessi scolastici di Lumezzane il "Progetto di collaborazione C.V.L.-Scuole", che raccoglie numerose proposte di possibili collaborazioni.

Oltre alle progettualità ormai collaudate, 3 scuole hanno aderito a nuove progettualità: la Scuola dell'Infanzia di Faidana ha aderito al "Laboratorio di stimolazione basale", l'Azienda Speciale Don Tedoldi ha aderito ai progetti "La persona disabile come risorsa" e "Accoglienza di studenti presso le sedi C.V.L.", la Scuola dell'Infanzia di Pieve ha aderito al progetto "La persona disabile come risorsa".

A tutela del monte ore del dipendente, oltre al normale recupero delle ore perse durante l'anno, per le assenze dell'alunno, nel 2019 un'assistente ha affiancato, per un periodo un' alunna a domicilio (a seguito di una lunga convalescenza dell'alunna) 11 assistenti inoltre sono state coinvolte nel Progetto Estate.

Pensando al 2020 il pensiero va innanzitutto alla gara di appalto, speriamo fortemente di poter continuare a gestire il servizio.

SERVIZIO ASSISTENZIALE EDUCATIVO DOMICILIARE

Nel 2019, attraverso 8 operatori (4 educatori, 1 tecnico del comportamento, 1 OSS, 1 infermiera e 1 interprete LIS) si sono seguiti 12 progetti (5 SED per adulti, 3 SED per minori, 3 progetti attivi per B1 e 1 progetto ministeriale Vita Indipendente).

Alcuni interventi per adulti stanno facendo sempre più i conti con la cronicità dell'utente e con l'invecchiamento dei familiari. L'educatrice acquisisce un ruolo ancor più essenziale, può essere, per l'utente, l'unico collegamento con il mondo esterno.

In altre situazioni l'educativa domiciliare sta continuando a permettere l'autodeterminazione della persona con disabilità, che grazie al supporto o al monitoraggio quotidiano dell'educatore vive in autonomia.

Abbiamo collaborato con le molteplici realtà coinvolte: ASST, Comune, Psichiatria, famiglie, volontari, servizi C.V.L., Mamrè, Fobap, scuole, associazioni o realtà territoriali.

Su richiesta del Comune di Lumezzane e in collaborazione con la Neuropsichiatria e/o ASST nel 2019 si sono attivati due nuovi progetti di educativa domiciliare per minori con disabilità.

Abbiamo accolto con molto entusiasmo queste nuove progettualità, questo crescente investimento di energie e risorse a favore dei minori o giovani con disabilità porta miglioramenti tangibili e significativi in termini di acquisizione di competenze e autonomie e di benessere per l'intero nucleo familiare. Un lavoro precoce può cambiare concretamente il futuro dei minori e delle loro famiglie.

PROGETTO ESTATE

Grazie alla condivisione con il Comune di Lumezzane del bisogno di potenziare il progetto preesistente, alla notevole implementazione delle risorse economiche messe a disposizione, nel 2019 si è realizzato un nuovo "PROGETTO ESTATE" che ha ottenuto, anzi superato, i risultati attesi. I bambini/ragazzi hanno avuto l'occasione di vivere un'estate ricca di possibilità socializzanti, ricreative e sportive; evitando l'inattività per un periodo prolungato, l'insoddisfazione e la fatica di gestione da parte dei genitori.

Partendo dall'analisi del bisogno si sono potenziate le progettualità già esistenti e si sono aggiunte alcune nuove proposte di socializzazione in collaborazione con il territorio.

Il progetto ha richiesto molte energie per condividere, organizzare e adattare le attività, con i molteplici soggetti coinvolti: CVL, le Parrocchie di Pieve, S.S e S.A. (Don, animatori e volontari), i riferimenti e i volontari dell’Az. Speciale Albatros, le Scuole dell’Infanzia.

L’adesione è stata molto positiva, il rimando avuto dalle famiglie è stato di soddisfazione per la felicità e l’entusiasmo espresso dai loro figli nella partecipazione alle varie attività estive proposte.

Sono stati attivati i seguenti interventi:

- Aumento della frequenza dei bambini con disabilità al Grest di S.S.
- Potenziamento del supporto degli operatori C.V.L. agli animatori del Grest.
- Partecipazione dei bambini con disabilità dai 3 ai 5 anni ai Grest attivati dalle proprie scuole (con il supporto di personale C.V.L.).
- Progetto in collaborazione con Albatros per la partecipazione al Camp estivo (affiancati da volontari e da un referente C.V.L.).
- Progetto adolescenti.

Ci auguriamo nel 2020 di continuare in questa direzione e di ampliare ancora le occasioni di tempo libero per i minori e gli adolescenti con disabilità.

PROCEDURE DI AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA' (art. 2528 Codice Civile)

La cooperativa ha ottemperato a tutte le disposizioni di legge e statutarie con riguardo alle procedure di ammissione di nuovi soci, a conferma del "carattere aperto" della società.

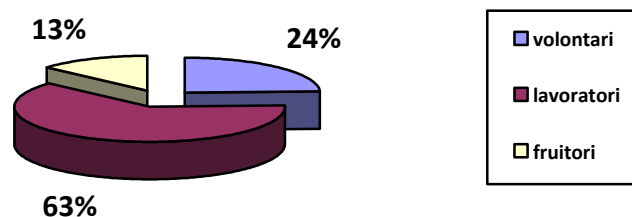
L'ammissione dei nuovi soci è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato e annotate nel libro dei soci. Non ci sono state deliberazioni di rigetto delle domande di ammissione e pertanto non è stato fatto ricorso ad alcuna delibera assembleare per il pronunciamento d'"appello".

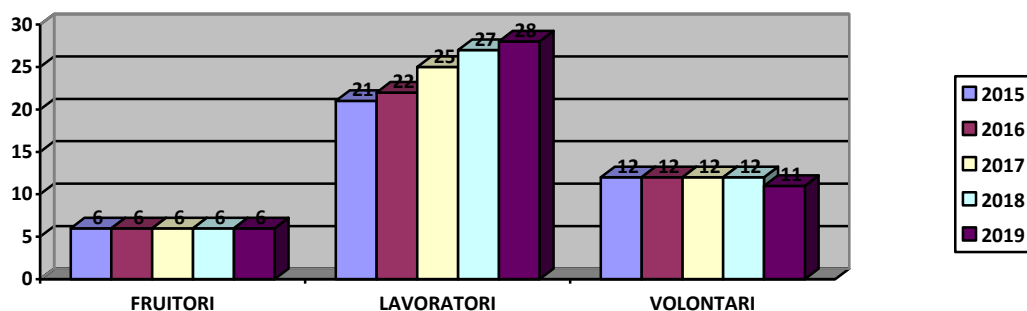
2.3. Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Il numero complessivo dei soci è di **45 persone**.

Suddivisione soci





Va rilevata la necessità di aumentare i soci volontari attivi nei processi della cooperativa: essi sono il valore aggiunto che distingue la Cooperativa da una semplice impresa di produzione.

Soci ammessi ed esclusi

N.	Soci al 31/12/2017	Soci ammessi 2018	dimission e soci 2018	Decadenza, esclusione soci	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	dimissione soci 2019	Decadenza esclusione soci	Soci al 31/12/2019
	40	2	0	0	42	3	0	0	45

2.4. Territorio di riferimento

Il radicamento territoriale è sempre stato uno dei valori costitutivi della cooperativa C.V.L., non solo come spazio fisico d'intervento, ma come capacità di leggere e interpretare il territorio, ricercando un legame organico con la comunità locale e costanti rapporti con cittadini, gruppi sociali e istituzioni, per valorizzare le potenzialità della collettività e per fronteggiare i bisogni, anche latenti, dei cittadini, in particolare dei più deboli e delle persone svantaggiate.

La presenza e il coinvolgimento nella base sociale di abitanti del territorio in cui si è radicati e si opera, la rete di volontariato costruita in collaborazione con l'associazione "Il Delfino", le iniziative sociali e ricreative con i gruppi/associazioni di Lumezzane, consentono all'impresa cooperativa di rispondere sempre meglio ai bisogni della comunità territoriale e conseguentemente di porre in essere le necessarie misure solidaristiche e imprenditoriali, compiendo coerenti investimenti economici e sociali.

La cooperativa CVL ha scelto di "lavorare" a Lumezzane, un paese incastonato nella Valgobbia, che afferisce alla Val Trompia... e rinnova ogni anno questa importante scelta culturale, nella convinzione che la Cooperativa possa essere presenza significativa per il proprio paese tanto quanto la comunità lumezzanese lo sia per essa stessa.

Questa scelta è stata integrata da progettazioni ed attività in Valle Trompia, ed in particolare a Gardone, coordinate con altre realtà (cooperative e associazioni del territorio) a seguito della necessità di rispondere a bisogni di persone disabili che richiedevano il coordinamento di più enti.

2.5. Missione

..."per crescere e camminare insieme"...

- **Crescere:** sviluppare in verticale i servizi educativi, aumentarne la qualità, rispondere a bisogni sempre più complessi fino a coprire ogni settore della disabilità. Sensibilizzare gli utenti, le famiglie e tutta la comunità locale a vivere la disabilità come condizione possibile di vita.

- **Camminare:** muovere i passi verso una reale e concreta convivenza dove ognuno, in base alle proprie inclinazioni e capacità, ha la possibilità di esprimersi per quello che è; dove il valore delle persone è per se stesso, e non per le sue performance.
- **Insieme:** condividere le idee e le progettualità, affiancarsi alle istituzioni per mettere a servizio competenze, capacità, valori utili alla realizzazione di una qualità della vita che è di tutti.

La cooperativa, in accordo con la legge 381/91, si propone di raggiungere i propri obiettivi attraverso:

- **la gestione di servizi socio assistenziali, socio sanitari ed educativi**
- **iniziative culturali rivolte alla comunità per l'integrazione sociale.**

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale:**

- "per crescere e camminare insieme" rimane lo slogan denso di significato che accompagna l'agire quotidiano della cooperativa che tende ad attrarre a sé quante più persone possibili, nella convinzione che la condivisione sia fondamentale per crescere davvero.
- valorizzare le risorse professionali interne, con la riorganizzazione dei compiti e ruoli del personale e lo studio di un sistema di valutazione che migliori la qualità del lavoro sia di chi lo svolge e sia di chi ne usufruisce;
- studio di finanziamenti agevolati per sostenere gli investimenti;
- implementazione della rete con le altre cooperative che si occupano di disabilità presenti sulla Valle Trompia;
- studio di proposte congiunte con le altre cooperative del territorio da presentare all'Ente Pubblico per l'ottimizzazione dei costi dei servizi, mantenendo un adeguato livello di qualità degli interventi offerti alle persone disabili ed aprire orizzonti nuovi per le generazioni future;
- progetti sperimentali da attuare in sinergia con le cooperative del territorio di Lumezzane per il costante benessere della persona disabile e della sua famiglia.

...Valori...

Trasparenza e Correttezza: verso le istituzioni pubbliche, verso i propri soci e dipendenti, verso le famiglie e gli utenti;

Collaborazione con le istituzioni: progettazione di servizi, stimolo alle istituzioni. "Insieme" si può!

Territorialità: la Cooperativa finora non ha mai voluto ampliare i suoi confini oltre Lumezzane per non disperdere energie, per valorizzare quelle presenti, e perché "innamorata" della propria comunità. In particolare CVL non risponde a bandi per la gestione di servizi in altri territori, già coperti da altri enti e cooperative. Pur confermando questa impostazione nel 2018 abbiamo fatto un'eccezione progettando un nuovo servizio "Conessioni" che vedrà l'apertura nel 2019 a Gardone Valle Trompia. Questa scelta risponde alla necessità di offrire un servizio innovativo – specificatamente dedicato al sostegno delle abilità personali e delle comunicazione - a un maggior numero possibile di bambini e ragazzi con disabilità e/o disturbi dello spettro autistico. Decisione presa in accordo con le cooperative che operano su quel territorio.

Integrazione sociale: diritto e valore per tutti, in quanto uomini e donne di una comunità.

2.6. Storia

Tappe cronologiche

La nascita della Cooperativa, di tipo B, avviene il **19 gennaio 1984** su proposta di Virginio Caldera e il sostegno di alcuni gruppi che promuovevano attività a favore delle persone disabili, tra cui il Centro Volontari della Sofferenza di San Sebastiano, gli Amici Costruttori e il gruppo Vita Perché di Sant'Apollonio.

- Nel **1985** prende il via un laboratorio protetto con Fondo Sociale Europeo per l'inserimento lavorativo. La sede è la vecchia palestra delle scuole elementari di Sant'Apollonio.

- La trasformazione da cooperativa di tipo B in cooperativa di tipo A e gestione del primo CSE (attuale CDD) a Lumezzane avviene nel **1993**.

- Nel **1994** apre il servizio Spazi di Integrazione Sociale (SIS) diventato successivamente SFA e poi CSE.

- A partire dal **1996** il Comune dà in gestione al CVL il Servizio Ad Personam nelle scuole e dal **2000** la gestione del SAED- Servizio assistenza educativa domiciliare.

- **2004** apre la Comunità Socio Sanitaria "Memorial dr. Felice Saleri". Fino al **2007** l'ente gestore è la fondazione "Le Rondini" mentre alla CVL spetta la progettazione e conduzione.

-Dal **2007** la Cooperativa subentra come ente gestore del CSS.

-**2008**: inizio del Progetto appartamento protetto.

-Nel **2010** iniziano i lavori della nuova sede del CDD.

- Nel **2011**: inaugurazione della sede CDD e progettazione nuova sede CSE.

-Nel **2012**: nuove progettualità sperimentali: percorso genitori;

- Nel **2012**: realizzazione della sede nuova del CSE e nuova sede legale della CVL

- Nel **2013**: inaugurazione sede CVL e CSE nuova

-Nel **2014**: festa per i 30 anni della cooperativa

- Nel **2015**: inizio progettazione con parrocchia e coop Gaia dell'appartamento di co-housing

- Nel **2016**: avvio progetto di co-housing

- Nel **2018**: progettazione del nuovo servizio "Connessioni"; inizio lavori per l'appartamento "dopo di noi"; raccolta fondi per cambio Pulmini; raccolta fondi per progetto "supporto e svago"; Bando "sport per tutti-spazio per ognuno".

- **Nel 2019: inaugurazione servizio Connessioni; inaugurazione appartamento "dopo di Noi"; promozione spettacolo di Cabaret; raccolta fondi i servizi Connessioni e Progetto "Supporto e Svago"**



Giulio Pellegrini inaugura la coop nel 1984

La Cooperativa CVL viene fondata il 19 gennaio 1984, su proposta del signor Virginio Caldera, sostenuto da alcuni gruppi fortemente legati ai temi della disabilità, tra cui il Centro Volontari della Sofferenza di San Sebastiano, gli Amici Costruttori e il gruppo Vita Perché di Sant'Apollonio. «Ci siamo resi conto che il volontariato non poteva essere l'unica risorsa. Infatti, per garantire una presenza educativa stabile e competente c'era bisogno di un lavoro quotidiano costante. Ecco perché in Cooperativa abbiamo potuto assumere degli operatori». Così, nella vecchia palestra delle scuole elementari di Sant'Apollonio prese il via un laboratorio protetto con il Fondo Sociale Europeo, pensato per l'inserimento delle persone disabili nel mondo lavorativo. «Eravamo infatti convinti che l'ambiente lumezzanese potesse farsi carico di soggetti con disabilità in grado di sostenere un'attività produttiva. Volevamo dimostrare che, se ben formato, un disabile può essere una risorsa per la comunità. E lo è stato per alcuni giovani, che da allora sono inseriti in diverse aziende del territorio».

Tuttavia, dopo 10 anni di attività, la Cooperativa si accorse che questa non era l'unica risposta, e che non tutti i disabili presenti avrebbero potuto acquisire autonomia lavorativa. Fu così che nel 1993 la cooperativa si trasformò in Cooperativa di Tipo A e aprì il servizio socio educativo.

«Da allora, grazie all'aiuto delle istituzioni, alla collaborazione con loro, al sostegno della comunità lumezzanese, e all'impegno sempre tenace di alcuni soci, i servizi si sono espansi, raggiungendo l'attuale conformazione». La Cooperativa fornisce 7 servizi: CDD; CSE; SFA; AAP; SAED; CSS "Memorial dr. Felice Saleri" e Progetto Appartamento, alcuni dei quali dati in gestione dal Comune di Lumezzane.

Così, Giulio Mauro Pellegrini, da quest'anno (2019) presidente onorario della cooperativa, spiega come nasce CVL e perché la sigla è l'acronimo di Caldera Virginio Lumezzane..

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1. Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
SANDRO BICELLI	componente dal 03/12/1996 ad oggi. Presidente dal 14 maggio 2019	Socio Lavoratore dal 25-03-1996 attualmente residente a Lumezzane
LUISA AGOSTINA BUGATTI	componente dal 27 aprile 2011 ad oggi; vicepresidente dal 14 maggio 2019	Socio Lavoratore dal 16-01-2007 residente a Lumezzane
PIETRO BOSSINI	Amministratore dal 27/04/2016; rieletto al 14 maggio 2019	Socio volontario dal 02/07/2015 Residente a Lumezzane
SONIA CARDINI	Amministratore dal 27/04/2016; rieletto al 14 maggio 2019	Socia lavoratore dal 13/06/2013 Residente a Lumezzane
BARBARA MORETTI	Amministratore dal 14 maggio 2019	Socio lavoratore dal 3/02/2011 Residente a Paitone

L'assemblea ha deciso che, come concordato nel percorso soci effettuato nel 2015, il CDA rimanga a 5 membri.

Le modalità di nomina rispettano le norme vigenti. E' l'assemblea che elegge.

Il Consiglio, per quest'anno, è composto da 5 membri;

deleghe:

- al direttore servizi, le deleghe per la gestione ordinaria delle attività;
- al responsabile amministrativo, e vicepresidente, la gestione dell'amministrazione

Oltre a ciò sono presenti i seguenti riferimenti:

- Presidente: è il responsabile del personale e convoca il CDA;
- Direttore CVL: a lui è affidata la gestione ordinaria
- RSPP esterno: si occupa della sicurezza dei lavoratori insieme con il datore di Lavoro
- RLS: rappresenta i lavoratori e raccoglie eventuali criticità in fatto di sicurezza

Il Consiglio si trova di norma una volta al mese, ma in caso di necessità aumenta anche la frequenza degli incontri.

3.2. Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa.

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Gerardo Ferri	Presidente	Eletto il 10 dicembre 2019
Carlotti Germano	Sindaco effettivo	Eletto il 10 dicembre 2019
Zanolini Fabrizio	Sindaco effettivo	Eletto il 10 dicembre 2019
Martelli Achille	Sindaco supplente	Eletto il 10 dicembre 2019
Perotti Dario	Sindaco supplente	Eletto il 10 dicembre 2019

3.3. Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CDA** della cooperativa C.V.L. nell'anno 2019 si è riunito mediamente 1 volta la mese, escluso il mese di agosto.

L'assemblea quest'anno si è trovata **3 volte**: approvazione bilancio economico e bilancio sociale; assemblea pre estiva per presentazione sito nuovo, elezione collegio dei sindaci.

Questi momenti di scambio sono fondamentali per tutti, soprattutto per i soci volontari, che spesso non sono a contatto diretto con le realtà quotidiane della cooperativa.

Il Coordinamento servizi si è trovato in media ogni settimana. Questo organo operativo, formato da tutti i responsabili dei servizi, con il supporto della consulente esterna e coordinato dal Direttore CVL, ormai è una realtà consolidata che funziona molto bene e traduce in concreto le linee guida del CDA, oltre che suggerire e proporre nuove progettazioni.

3.4. Processi decisionali e di controllo

3.4.1. Struttura organizzativa

Si allega la struttura organizzativa per dare modo di comprendere la reale organizzazione della cooperativa CVL:

<p>ASSEMBLEA SOCI CVL - nomina il consiglio - approva il bilancio - modifica statuto - elegge collegio sindacale</p>				
<p>CDA a 5 membri: - nomina il presidente - approva il budget economico previsionale - definisce obiettivi strategici della cooperativa - nomina o revoca mandati all'A.D.</p>				
<p>Presidente: Sandro Bicelli - convoca e redige l'odg del CDA - convoca e conduce il CDA - cura la rappresentanza politica ed istituzionale - cura il passaggio di informazione all'interno del CDA e con l'assemblea</p>			<p>RSPP esterno - Francesca Covelli - aggiorna la valutazione dei rischi - controlla e monitora la gestione del personale dal punto di vista della sicurezza - organizza la formazione sulla sicurezza in accordo con il direttore - aggiorna il direttore in merito ad eventuali nuovi provvedimenti a cui adempiere</p>	
<p>Resp.Ufficio amministrativo - Luisa Agostina Bugatti • Gestisce il sistema di reporting economico-finanziario (consuntivo, budget e consuntivo di metà anno) ed elaborare report periodici sintetici relativi all'andamento economico-finanziario • Conduce la gestione della contabilità • Effettua la consulenza economico-finanziaria sui progetti • Cura la rendicontazione economica dei progetti • Conduce la gestione finanziaria (banche, enti di finanziamento) • Eseguisce e controlla i pagamenti</p>		<p>Direttore CVL - Sandro Bicelli - RESPONSABILE SISTEMA INFORMATIVO - PROPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE OPERAZIONI FINALIZZATE AL PERSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE: - ESEGUIRE LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; - PROVVEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE CORRENTE DELLA COOPERATIVA, E CONSEGUENTEMENTE: A) ADOTTARE I PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI IL PERSONALE, CON ESCLUSIONE DI QUANTO RISERVATO AL CONSIGLIO; B) AUTORIZZARE O EFFETTUARE IL PAGAMENTO DELLE SPESE CORRENTI; C) OPERARE SUI CONTI CORRENTI BANCARI DELLA SOCIETA' IN QUALSIASI FORMA ANCHE A MEZZO ASSEGNI A VALERE SULLE EFFETTIVE DISPONIBILITA'; D) FIRMARE LA CORRISPONDENZA ORDINARIA; E) COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE PRESSO GLI UFFICIO PUBBLICI E PRIVATI SOTTOSCRIVENDO OGNI ATTO RELATIVO, IVI COMPRESI QUELLI DI QUIETANZA A DISCARICO CON OGNI FORMA PIU' AMPIA, RISCUOTERE E QUIETANZARE IN NOME DELLA SOCIETA'; F) INTERVENIRE A GARE D'APPALTO, SVOLGERE OFFERTE IMPEGNANDO LA SOCIETA' ANCHE STIPULANDO CONTRATTI E CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI, G) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NEI RAPPORTI CON UFFICI PUBBLICI, POSTALI, DOGANALI, MINISTERIALI, AUTORITA' COMUNALI, PROVINCIALI E REGIONALI E AMMINISTRATIVI IN GENERE, H) NOMINARE PROCURATORI PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI NELL'AMBITO DEI POTERI IN ESSI CONFERITI, I) ACQUISTARE E VENDERE AUTOMEZZI, MACCHINARI, COSE MOBILI ED IMMOBILI, L) AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI O DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ALL'ESTERNO DELLA COMPAGINE ASSOCIATIVA.</p>		
			<p>Coordinamento Servizi: - gestisce tutti gli aspetti trasversali dei servizi della cooperativa (attività integrate, personale da impiegare, formazione, progetti con enti esterni), - propone al CDA idee progettuali /nuovi servizi finalizzati a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e le loro famiglie - su approvazione del CDA realizza le progettualità concordate - gestisce le risorse del personale in accordo con il direttore - recepisce le direttive del CDA e le trasforma in operatività - studia modelli di valutazione del personale in accordo con il responsabile formazione</p>	
	<p>Responsabile Formazione - Graziella Nugnes - organizza la formazione per i servizi della cooperativa - cura il benessere organizzativo attraverso colloqui individuali e di gruppo col personale - propone modelli organizzativi funzionali alla cooperativa - supporta le progettazioni in essere curando gli aspetti legati al ruolo del personale - conduce il Coordinamento servizi</p>		<p>Consulente tecnico archiviazione dati informatici. Franco Viesi - verifica archiviazione file - interventi di manutenzione computer, nas, ert ove necessario - risoluzione problemi relativi a backup dati</p>	
<p>Coordinatore Servizio css: Andrea Faini - coordinamento complessivo della quotidianità del servizio (attività educative-assistenziali, assenze personale e utenza, gestione emergenze organizzative) - validare protocolli, procedure ed eventuali linee guida interne alla struttura, in materia sanitaria e verificarne la corretta applicazione; - curare i rapporti con la ATS e ASST di riferimento per l'applicazione di iniziative di promozione della prevenzione, dell'educazione alla salute e della tutela socio-sanitaria; - referente locale archivio dati cartelle-fasas</p>	<p>Coordinatore Servizio cdd: Sara Bugatti: - coordinamento complessivo della quotidianità del servizio (attività educative-assistenziali, assenze personale e utenza, gestione emergenze organizzative) - validare protocolli, procedure ed eventuali linee guida interne alla struttura, in materia sanitaria e verificarne la corretta applicazione; - curare i rapporti con la ATS e ASST di riferimento per l'applicazione di iniziative di promozione della prevenzione, dell'educazione alla salute e della tutela socio-sanitaria; - referente locale archivio dati cartelle-fasas</p>	<p>Coordinatore Servizi AAP/saed: Tiziana Ghisi: - coordinamento del personale coinvolto nelle attività quotidiane - curare i rapporti con tutti i partner coinvolti (scuole, famiglie, comune, neuropsichiatria infantile, volontari) - validare protocolli, procedure ed eventuali linee guida interne alla struttura, in materia sanitaria e verificarne la corretta applicazione; - curare i rapporti con la ASST di riferimento per l'applicazione di iniziative di promozione della prevenzione,</p>	<p>Coordinatore Servizio cse: Claudia Ghidini: - coordinamento complessivo della quotidianità del servizio (attività educative-assistenziali, assenze personale e utenza, gestione emergenze organizzative) - validare protocolli, procedure ed eventuali linee guida interne alla struttura, in materia sanitaria e verificarne la corretta applicazione; - curare i rapporti con la ASST di riferimento per l'applicazione di iniziative di promozione della prevenzione,</p>	<p>Coordinatore servizio Connessioni: Ilario Trivella - coordinamento complessivo della quotidianità del servizio (attività educative-assistenziali, assenze personale e utenza, gestione emergenze organizzative) - presa in carico dell'utenza - rapporto con il Neuro psichiatra della Provincia - coordinamento delle equipe del servizio e dei professionisti/collaboratori esterni - monitoraggio budget servizio - sviluppo del servizio e relazioni con altri enti</p>
<p>Equipe Operatori: asa,oss,ed,inf,fisio</p>	<p>Equipe Operatori: asa,oss,ed,inf,fisio</p>	<p>Equipe Operatori: asa,oss, aap, ed.</p>	<p>Equipe Operatori: asa,oss, operatori socio educativi</p>	<p>Equipe operatori: ep, tecnico aba</p>

"...Chi fa cosa"

Cosa	Chi se ne occupa
GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI - STRATEGIE POLITICHE – LINEE GUIDA – CONTROLLO AMMINISTRATIVO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO DEI SINDACI	CONTROLLO DELLA GESTIONE E REVISIONE DEI CONTI
DATORE DI LAVORO	PRESIDENTE
RESPONSABILE PERSONALE RSPP	Dr.ssa Francesca Covelli
GESTIONE DELLA RETE DEI SERVIZI E CONTROLLO ANDAMENTO SERVIZI	DIRETTORE (su linee guida del consiglio di amministrazione)
CONDUZIONE – GESTIONE COORDINAMENTO SERVIZI	DIRETTORE
D. lgs 81 – PRIVACY- AUTORIZZAZIONE FUNZIONAMENTO – ACCREDITAMENTO SERVIZI	PRESIDENTE
FORMAZIONE	DIRETTORE/REFERENTE. FORMAZIONE
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	PRESIDENTE
PREVENTIVI/CONSUNTIVI	DIRETTORE + RESPONSABILE SERV
PROGETTO SERVIZIO - GEST. TECNICA- ORGANIZZATIVA	COORDINATORI DEL SERVIZIO
QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE	COORDINAMENTO
PROGETTUALITA' INTEGRATA	COORDINAMENTO/RESP. FORMAZIONE
SUPERVISIONE GESTIONE QUOTIDIANA DEI SERVIZI IN TUTTI GLI ASPETTI (gestione risorse umane, attività, organizzazione, formazione trasversale, rapporti con le famiglie...)	COORDINAMENTO/CONSULENTE ESTERNO
PAGHE, CONTRATTI, CONTABILITA'	RESP. AMMINISTRATIVO
MANUTENZIONI	MANUTENTORE volontario

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Agli amministratori spetta la gestione economica e finanziaria dell'impresa, i criteri di erogazione dei servizi, le scelte politiche e strategiche, la cura del personale e tutto ciò che attiene alla gestione dei servizi e dell'intera cooperativa.

Il CDA delibera ed esprime parere in merito ai seguenti documenti:

- Regolamento dei Servizi
- Progetti Tecnici e Relazioni Finali annuali dei Servizi
- Preventivi e Consuntivi Economi annuali dei Servizi
- Regolamento per i dipendenti
- Progetto e Consuntivo della Cooperativa
- Compreso il Piano delle Attività Straordinarie /Progetti Speciali

Il CDA decide in merito:

- Definizione e destinazione dei budget
- Acquisto materiale tecnologico
- Manutenzioni straordinarie
- Piano Formativo annuale
- Determinazione degli stipendi
- Gestione dei problemi contrattuali

Il CDA inoltre dispone in merito ai seguenti argomenti:

- Privacy
- D. lgs 81/2008 – sicurezza sul lavoro
- Questionari alle famiglie ed operatori
- Legge 231/2001

PRESIDENTE

E' il legale rappresentante della cooperativa, ad egli compete:

- I rapporti Istituzionali e la rappresentanza della cooperativa
- La stipula dei tutti i contratti, patti, protocolli o altri documenti che riguardino accordi con terzi (sia per i servizi sia per la cooperativa)
- L'avvallo di spese riguardanti l'acquisto di beni e/o di servizi, ove non vi siano tempi necessari per la decisione in CDA
- La gestione dei problemi contrattuali, e di relazione con/fra i dipendenti
- La selezione del personale tramite colloquio (in collaborazione col coordinatore sociale ed il responsabile del servizio)
- Responsabilità della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro e dei controlli sanitari

COORDINATORE DEL SERVIZIO

E' nominato dal CDA ed è responsabile delle attività e dell'organizzazione del servizio di riferimento.

Al Responsabile del servizio spetta:

- L'organizzazione tecnica del servizio
- La Rendicontazione periodica del servizio (presenze, debito informativo vs asl / altri)
- La stesura del Regolamento
- La stesura dei Progetti tecnici annuali
- La stesura della relazione di fine anno (consuntivo tecnico)
- La stesura dei consuntivi economici (in collaborazione col coordinatore sociale)
- L'adempimento di tutto quanto previsto dalla normativa nei confronti dell'ASL, su delega specifica del Presidente

Il Responsabile decide in merito a:

- La stesura del mansionario relativo al servizio e delle procedure organizzative
- La selezione del personale in accordo con l'equipe di selezione
- L'acquisto del materiale di consumo
- L'attuazione di piccole manutenzioni
- Partecipa alla stesura del regolamento per i dipendenti

Il Responsabile propone:

- Il preventivo del servizio in collaborazione con il coordinatore
- Il budget annuale di spesa ivi compresi quelli concernenti i progetti speciali / attività straordinarie

Il Responsabile è tenuto a:

- Riferire in merito al proprio servizio al Direttore CVL;
- Ordinare ed acquistare il materiale per le attività e mantenimento delle scorte
- Acquistare i beni e servizi (tecnologici ed alto...) autorizzati dal CDA
- Seguire i processi relativi alle manutenzioni straordinarie autorizzate dal CDA (in collaborazione con il manutentore della cooperativa)

COORDINAMENTO

E' un organismo tecnico composto dai responsabili dei servizi e coordinato dal Direttore sociale della cooperativa. Il coordinamento non ha funzioni decisorie se non per mandato del CDA. I suoi compiti sono di raccordo e scambio fra i servizi nonché di sviluppo delle attività dei servizi offerti dalla cooperativa e la progettazione e gestione di attività e servizi innovativi (a seguito dell'approvazione del CDA) Il Coordinamento in forma allargata, ovvero alla presenza di tutti gli operatori dei servizi coinvolti, si definisce EQUIPE INTEGRATA.

Al Coordinamento compete:

- La gestione complessiva dei servizi (personale compreso) nelle problematiche quotidiane
- La predisposizione e la stesura dei questionari annuali
- La predisposizione del piano delle attività straordinarie /progetti speciali annuali
- La predisposizione del piano formativo annuale

DIRETTORE CVL

E' nominato dal consiglio di amministrazione. Le sue funzioni sono di direzione generale e "supporto" ai servizi della cooperativa; assieme al CDA ed ai Responsabili dei servizi cura gli aspetti "trasversali" della cooperativa, salvaguardando la visione di insieme dell'intera impresa sociale. E' il filo conduttore che attraverso tutta la cooperativa, per una visione d'insieme. Coordina il Coordinamento dei servizi, e i responsabili dei servizi riferiscono a lui in ordine gerarchico.

Al Direttore spetta:

- La definizione dei Preventivi dei servizi della cooperativa in collaborazione con il Responsabile del servizio e l'impiegata amministrativa
- L'elaborazione dei Consuntivi economici in collaborazione col Responsabile del servizio e l'impiegata amministrativa
- Lo svolgimento delle pratiche di Autorizzazione al Funzionamento e di Accreditamento dei servizi
- La conduzione, il monitoraggio e controllo delle funzioni generali e quotidiane della Cooperativa e dei servizi
- La valutazione dei Responsabili dei servizi
- La responsabilità del sistema informatico ED INFORMATIVO della Cooperativa.

Il Direttore è referente:

- Istituzionale per la cooperativa e cura i rapporti con le istituzioni, su mandato del consiglio di amministrazione.

Il Direttore è referente e cura gli aspetti organizzativi dei seguenti temi:

- Formazione

- D. lgs 81/2008 sulla sicurezza e controlli sanitari
- Legge 196/2006 sulla privacy
- Legge 231/2001

Il Direttore coadiuva i responsabili dei servizi sui seguenti aspetti:

- Definizione dei budget annuali
- Stesura dei contratti
- Acquisto di beni e/o servizi autorizzati dal CDA
- Assunzione dei dipendenti (insieme al presidente)

Il Direttore convoca e conduce il Coordinamento, e attua le decisioni concordate in merito alla conduzione della quotidianità, nel rispetto delle linee guida del Consiglio di Amministrazione.

REFERENTE DELLA FORMAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

All'interno di un'organizzazione complessa, avere uno sguardo dall'esterno diviene importante per poter sempre meglio migliorarsi e prospettare il futuro. A questo proposito il REFERENTE:

- Affianca il Direttore nella gestione generale della cooperativa;
- Sonda con i responsabili dei servizi lo stato di benessere all'interno delle varie equipe;
- Si occupa di selezione del personale;
- Raccoglie e progetta la formazione;
- Riferisce al Direttore e al Consiglio di Amministrazione in merito alle possibili migliorie organizzative.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si prende cura dei seguenti aspetti:

- Referente della gestione delle paghe e tenuta dei registri presenza
- Ammissioni e le dimissioni dei dipendenti
- Gestione dei conti economici dei diversi servizi
- Pagamenti e fatturazione
- Definizione dei Preventivi e dei Consuntivi in collaborazione con il Direttore ed i responsabili dei servizi
- Aspetti burocratici della cooperativa
- Tutto ciò che attiene alla sfera contabile ed amministrativa dell'impresa.

MANUTENTORE

- cura ed esegue le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei servizi in prima persona o individuando i fornitori adeguati ove necessario
- cura ed esegue la manutenzione degli automezzi in prima persona o individuando i fornitori adeguati
- è responsabile della tenuta del registro di manutenzione degli automezzi e delle sedi dei servizi

3.4.2. Strategie e obiettivi

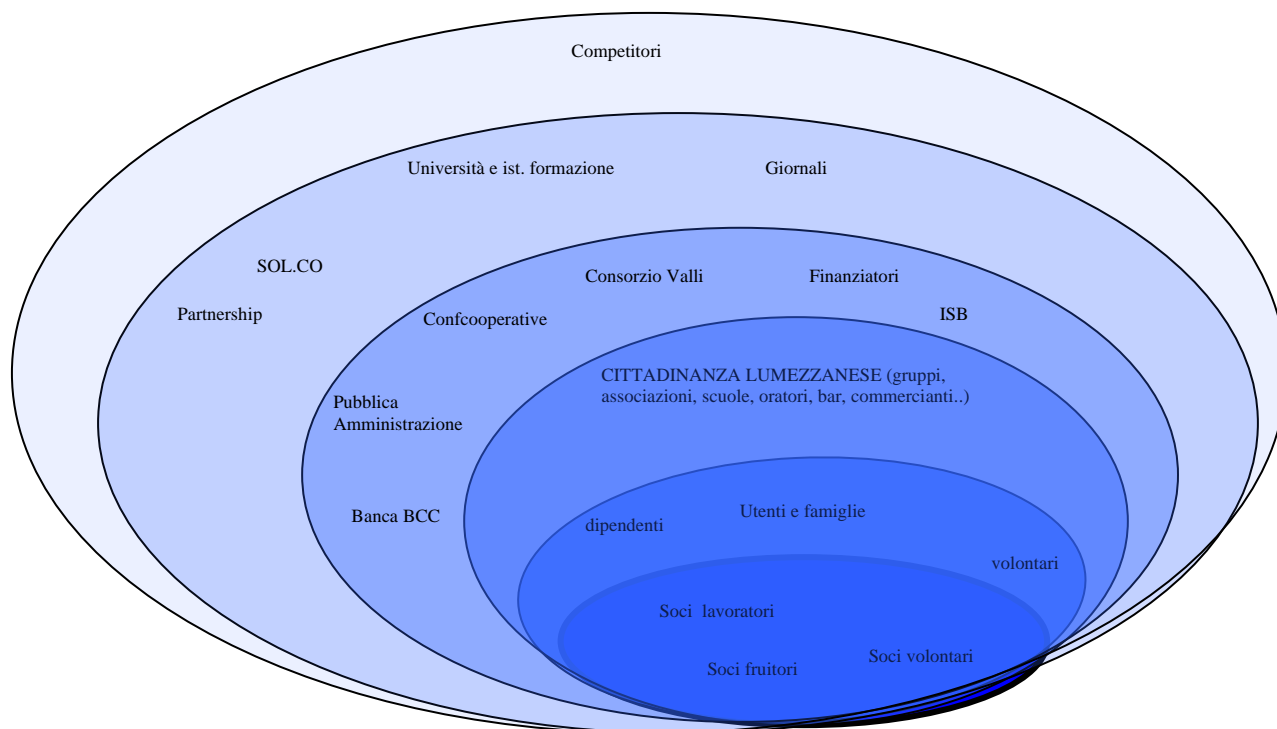
Per gli obiettivi e le strategie si rimanda all'allegato di dettaglio dove sono presenti tutte le attività svolte.

In particolare vogliamo sottolineare lo spirito e la vision con cui raggiungiamo gli obiettivi prefissati:

- Essere risorsa: è importante che la società veda, respiri e viva la disabilità come risorsa importante per la comunità stessa. I servizi diventano "servizi aperti", "servizi di comunità". Stare con una persona disabile può essere davvero terapeutico per chi ci sta.
- Essere aperti: creare rete, legami nuovi, aperti alle proposte, a sperimentare, nella convinzione che nulla è immobile, ma tutto si evolve sia bisogni che risposte.
- Essere "il sale della terra": aperti ad accogliere.... Ma anche stimolanti, propositivi, coinvolgenti
- Essere comunità: non siamo "altro" dalla comunità in cui viviamo; siamo comunità, facciamo comunità, vogliamo essere comunità, con gli stessi diritti e doveri di tutti quelli che ci vivono. Senza vantaggi, ma con il giusto riconoscimento del nostro valore come persone al di là delle difficoltà personali.

In sintesi riportiamo alcuni obiettivi generali.

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni	
	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Continuamente da curare ed informare: a volte complicata la comunicazione
Soci lavoratori	Sono in continua crescita; segno di una presa in carico sempre più consapevole
Soci volontari	A volte un po' distanti, ma fondamentali. Da implementare come ricchezza interna
Soci fruitori	Fondamentali per ricordarci sempre il perché siamo nati
Lavoratori non soci	Offrono qualità ai servizi: rapporti chiari e professionalmente corretti
Fruitori	"cartina di tornasole" per il nostro operato: rapporti buoni e sempre da costruire
volontari	L'Associazione Il Delfino è fondamentale: ottimi i rapporti sia istituzionali che operativi.

Portatori di interesse esterni	
	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	Proiezioni congiunte per servizi sperimentali. Fare "rete" reale
Consorzi territoriali	Possibilità di incontro-scambio di esperienze -conoscenze con le

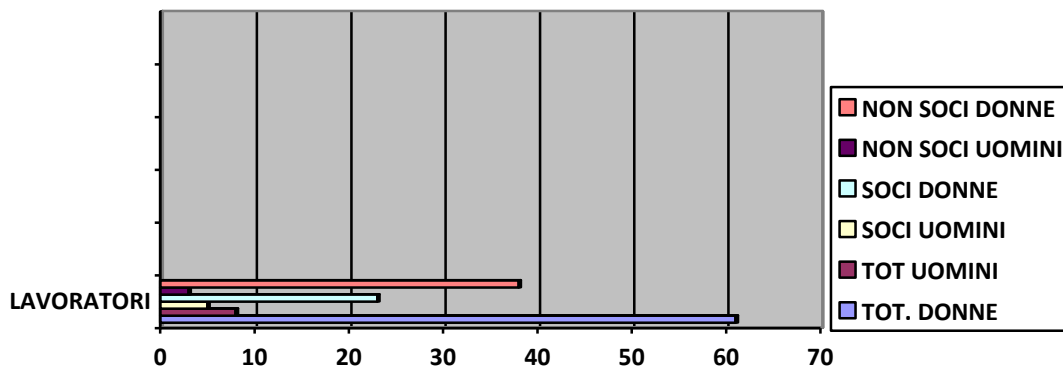
	<i>altre realtà cooperative. Partecipazione attiva nel direttivo del Consorzio.</i>
<i>BCC</i>	<i>Rapporto che si consolida via via - disponibilità concedere un mutuo a tasso agevolato</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Rapporto sereno e di collaborazione, tesa a costruire qualcosa di prezioso e duraturo: la Nuova sede nasce da una progettazione congiunta</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Iniziative culturali - iniziative ludiche e socializzanti - la vera integrazione sociale avviene al suo interno</i>
<i>Donatori</i>	<i>Quest'anno più che mai saranno fondamentali visto gli investimenti sostenuti. Speriamo che la loro voglia di starci vicino sia sempre la stessa.</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Ottimo il rapporto che ci lega - strumento efficace e diretto di conoscenza delle proposte</i>
<i>gruppi - associazioni - oratori</i>	<i>Parte della comunità che con noi da anni lavora per rispondere al meglio ai bisogni di integrazione delle persone</i>
<i>Confcooperative Brescia</i>	<i>Associazione di categoria - consulenza finanziaria e programmazione interventi a livello generale. Programmazione congiunta area disabilità su tematiche generali.</i>
<i>SOL.CO Brescia</i>	<i>La cooperativa affida alcuni servizi al consorzio - importante riferimento aggregativo/ politico/ amministrativo</i>
<i>Scuole Lumezzanesi</i>	<i>Percorsi formativi congiunti volti alla conoscenza del mondo della disabilità, come risorsa e non come limite</i>
<i>Università</i>	<i>Collaborazione per tirocini formativi di studenti che si avvicinano al mondo della disabilità</i>

5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori riguardanti i portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1. Lavoratori

Soci e non soci

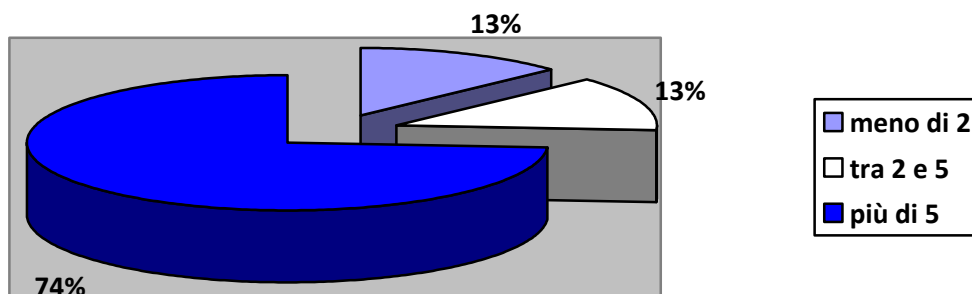


Il totale dei lavoratori è: 69

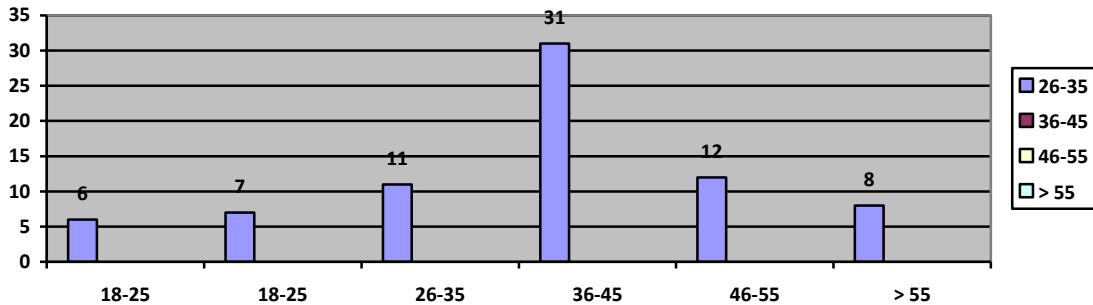
Da segnalare che nel 2019:

- le assunzioni effettuate nel 2019 sono state 5;
- le dimissioni sono state 2; 3 sono le cessazioni di rapporti a termine;
- gli operatori in forze sono 69, con 67 dipendenti a tempo indeterminato e un monte ore settimanale complessivo di 1828
- le maternità sono attualmente 1 ed aspettativa 1.

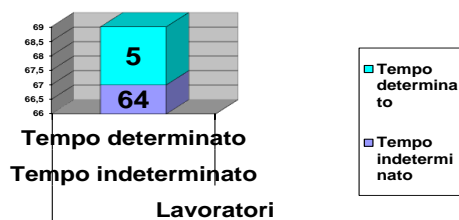
Anzianità di lavoro



Classi di età



Sottolineiamo come la maggior parte del personale rientra nella fascia d'età tra i 36 e i 45 anni: personale maturo e con esperienza, motivato.



Rapporto di lavoro

La cooperativa cerca di dare stabilità alla condizione lavorativa dei propri dipendenti, non solo nel rispetto del contratto nazionale delle cooperative, ma nella convinzione che la qualità del lavoro prodotto è superiore se le condizioni di lavoro sono più favorevoli.

E' per noi importante la risposta ai bisogni dei soggetti disabili e delle loro famiglie: bisogna avere molta serenità e professionalità! Una condizione di lavoro stabile facilita queste qualità.

Sempre più, purtroppo, la cooperativa è costretta ad adeguare il personale sulla scorta degli standard regionali e sulla presenza dell'utenza comportando, in alcune situazioni, la riduzione dell'orario dell'operatore.

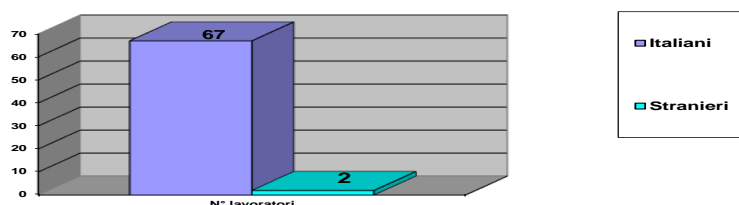
Titolo di studio

Titolo di studio	n	%
Medie inferiori	1	1,5
Medie inferiori + qualifica	2	2,9
Media inferiori + qualifica ASA	9	13
Medie inferiori + qualifica OSS	7	10,1
Medie superiori	9	13
Medie superiori + qualifica	0	0
Medie superiori + qualifica ASA	4	5,8
Medie superiori + qualifica OSS	4	5,8
IAL CISL	5	7,3
LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO (4 ANNI)	10	14,2
LAUREA NUOVO ORDINAMENTO (3 ANNI)	18	26,1

Livello contrattuale

	C	D	E
Lavoratori	41	21	7
% sul tot. dei lavoratori	59.42%	30.43%	10.15%

Cittadinanza



FORMAZIONE

Cooperativa CVL fa un grandissimo investimento in formazione per i propri dipendenti. Inoltre il titolo di studio, la formazione aggiuntiva e l'acquisizione di competenze *on the job* rende possibile la gestione di interventi formativi da parte dipendenti ad altri colleghi o a altri soggetti (insegnati, studenti, volontari, ecc.)


PERCORSI FORMATIVI DI CUI OPERATORI CVL HANNO USUFRUITO NEL 2019

Consorzio "VALLI"

	CORSO DI FORMAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	n. ore	N. partecipanti	Organizzazione formazione	DOCENTE
1	INCONTRI IN EQUIPE CON LA CONSULENTE DELLA COOP.	CDD TUTTA L'EQUIPE	9	13	Sara Bugatti	Graziella Nugnes
2	FORMAZIONE ADVENIANS FASAS ELETTRONICO	CDD CSS	30	17	Sara Bugatti Andrea Faini	Tecnici Advenias
3	CORSO DI FORMAZIONE SUL TEMA DELLA VIGILANZA	CDD COORDINATRICE E 1 ED.	20	2	Sara Bugatti	Vari
4	INCONTRI IN EQUIPE CON LA CONSULENTE DELLA COOP.	CSE TUTTA L'EQUIPE	8	4	Claudia Ghidini	Graziella Nugnes
5	ICF E QUALITA' DELLA VITA	CONNESSIONI CDD CSE CSS ED. DOMICILIARE 2 COORDINATRICE AAP/SED 1	4	20	Coordinamento	Di Paola Laura
6	VINELAND II	CONNESSIONI CDD CSE CSS ED. DOMICILIARE 2 COORDINATRICE AAP/SED 1	4	20	Coordinamento	Di Paola Laura
7	CORSO BASE A.B.A. APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS ANALISI COMPORTAMENTALE APPLICATA DOTT.SSA DI PAOLA LAURA	AAP 12 INSEGNANTI 30 (DI VARIE SCUOLE DI LUMEZZANE) COORDINATRICE AAP/SED 1	10	13	Tiziana Ghisi	Di Paola Laura
8	CORSO A.B.A. PER TECNICO DEL COMPORTAMENTO	COORDINATRICE AAP/SAED 1 CDD 1 AAP/CONNESSIONI VERIFICA DELLE COMPETENZE	160	3	Partecipazione individuale	Corso organizzato da Fobap
9	VARI	CONNESSIONI	251	3	Partecipazione individuale	Vari
10	VARI	CONNESSIONI	58	2	Partecipazione individuale	Vari
11	VARI	CDD	140 (35 a persona)	4	Partecipazione individuale	Vari

PERCORSI FORMATIVI COSTRUITI E CONDIVISI DA OPERATORI CVL CON ALTRE COOPERATIVE NEL 2019

	CORSO DI FORMAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	n. ore	N. partecipanti	Organizzazione formazione	Facilitatore
1	INCONTRI RETE BRESCIANA CDD CSS	CDD 4 operatori CSS 3 operatori	40	4	Sara Bugatti Andrea Faini	Partecipanti rete
2	INCONTRI RETE BRESCIANA CDD CSS	CDD 4 operatori CSS 1 operatori	48 a persona	5	Coordinamento rete	Partecipanti rete
3	INCONTRI RETE CSE-SFA	CSE 1 operatrice	10	5	Coordinamento rete	Partecipanti rete
4	FORMAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO PROGETTO INIDVUALIZZATO	CDD Tutta l'equipe	10	13	Sara Bugatti	Partecipanti rete

PERCORSI FORMATIVI COSTRUITI ED EROGATI DA OPERATORI CVL NEL 2019

	CORSO DI FORMAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	n. ore	N. partecipanti	Organizzazione formazione	DOCENTE FACILITATORE
1	C.A.A. Comunicazione Aumentativa Alternativa Dott. Ilario Trivella	AAP 19 CSE 1 SAED 2 INSEGNANTI 16 (di varie scuole di Lumezzane) Coordinatrice AAP/SED 1	10	39	Tiziana Ghisi	Trivella Ilario
2	INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE, CONFRONTO, SCAMBIO DI INFORMAZIONI UTILI PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI/RAGAZZI AI GRETT E AL CAMP SPORTIVO	Operatori CVL: 10 PARROCCHIA PIEVE S.S.e S.A. ALBATROS Animatori dei Grest e volontari del Camp Sportivo. Animatori e volontari Campo	1,5 ore x 9 gruppi 14 ore	160	Tiziana Ghisi	Graziella Nugnes Tiziana Ghisi Trivella Ilario Claudia Ghidini Sara Bugatti Ferrazzi Elisa Zamboni Roberta

		sportivo: 160 Don di riferimento delle Parrocchie Referenti di Albatros				Prandelli Lucia Pinna Mariangela Ferraro Claudia
3	PERCORSO GENITORI	TUTTI I SERVIZI per promozione percorso	10	18	Sara Bugatti	Sara Bugatti Graziella Nugnes
4	FORMAZIONE INSEGNANTI I.C. GARDONE VT	CONNESSIONI AAP 19 CSE 1 SAED 2 INSEGNANTI 16 (di varie scuole di Lumezzane)	10	22	Trivella Ilario	Ilario Trivella
5	FORMAZIONE STUDENTI LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO GARDONE VT	CONNESSIONI 20 INSEGNANTI	2	20	Ilario Trivella	Ilario Trivella
6	FORMAZIONE STUDENTI LICEO SPORTIVO LUMEZZANE	CONNESSIONI 18 STUDENTI	2	20	Ilario Trivella	Ilario Trivella
7	FORMAZIONE ALLIEVI PRIMARIA ANDERSEN "PEER TUTORING"	CONNESSIONI 14 ALLIEVI	2	13	Ilario Trivella	Ilario Trivella

Le formazioni in sottogruppi o d'equipe sono a totale carico della cooperativa, mentre i corsi individuali vengono valutati in base alle tematiche. In ogni caso ogni dipendente ha un budget annuo da spendere per la formazione e, se in orario di lavoro, il riconoscimento delle ore lavorate.

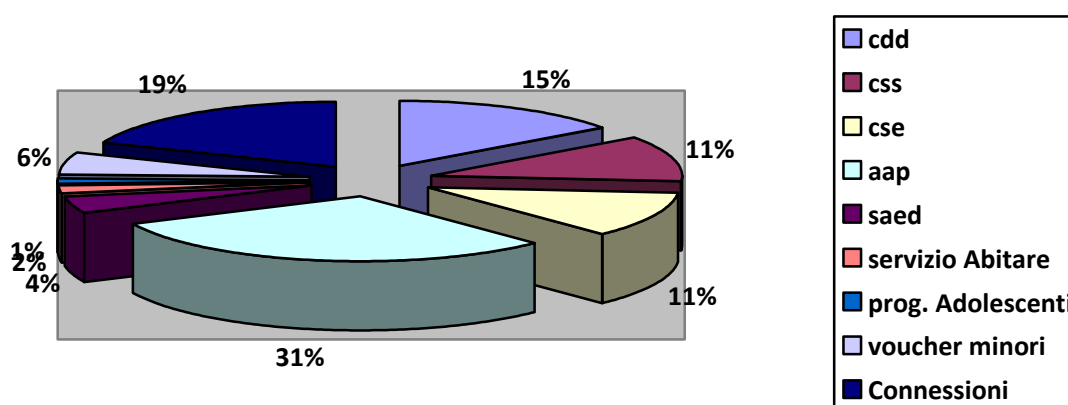
Mutualità

Non esistono ristorni di nessun tipo per i soci.

Per tutti i soci lavoratori, è possibile chiedere più di una volta, nel corso del rapporto di lavoro, l'anticipo del TFR.

5.2. Utenti

Utenti suddivisi per servizio



Disabili fisici psichici e sensoriali 31.12.2019

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
CDD Cammino	Il via S. Filippo Neri 158	24	Centro diurno disabili per persone gravi e gravissime, con un alto carico assistenziale. Mensa e Servizio Trasporto presenti. Aperto 230 giornate annue dal lunedì al venerdì. Attività educative interne (laboratori) e sul territorio (di integrazione sociale). Iscrizione con pagamento di una retta mensile	Diurno
CSE	Via Padre Bolognini 50/c	18	Centro socio educativo per disabili con gravità medio-grave, medio e medio-lieve, con carico assistenziale leggero. Servizio derivato dalla trasformazione del vecchio SFA. Mensa e trasporto presenti. Aperto 47 settimane annue dal lunedì al venerdì. Laboratori educativi interni per mantenimento abilità e rinforzo abilità latenti da spendere nella quotidianità. Attività sul territorio per l'integrazione sociale, anche con mansioni specifiche (attività socio occupazionali esterne). Iscrizione con pagamento di una retta mensile	Diurno
CSS Memorial dr. Felice Saleri	via S. Filippo Neri, 158/a	18	Comunità Socio Sanitarie da 10 e da 8 posti per persone con disabilità medio-grave e media, con sufficienti autonomie relazionali, e provenienti da tutta la provincia. Servizi Residenziali improntati su una filosofia familiare (non istituzionale). I soggetti mantengono i loro impegni sul territorio, chi al lavoro, chi negli altri servizi, chi in associazioni del territorio. Iscrizione con pagamento della retta mensile	Residenziale
AAP	Sede legale della cooperativa: via Padre Bolognini 50/c	48	Il servizio di assistenza all'autonomia personale si rivolge agli alunni disabili, residenti a Lumezzane, iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali, comunali e paritarie. E' un servizio del Comune di Lumezzane che, ne ha affidato la conduzione, la progettazione e la verifica alla cooperativa sociale CVL.	Territoriale

SAED Saed Minori	Gli interventi educativi si attuano presso il domicilio dell'utente e nel territorio di appartenenza.	5 2	Il servizio assistenziale educativo domiciliare si rivolge a minori ed adulti disabili che necessitano di interventi educativi nel contesto familiare volti all'integrazione sociale, allo sviluppo e al mantenimento dell'autonomia personale e /o sociale e al sostegno delle loro famiglie. E' un servizio del Comune di Lumezzane che ne affida la conduzione, la progettazione e la verifica alla cooperativa sociale CVL. Il lavoro viene supportato attraverso gli incontri di équipe e le verifiche annuali con gli utenti, le loro famiglie e gli operatori socio- sanitari.	Domiciliare
Progetto Adolescenti	Sede legale coop. CVL	2	Servizio sperimentale rivolto a ragazzi dai 14 anni ai 18. Promozione di attività educative, ricreative, socializzanti, all'interno dei servizi di CVL	diurno
Voucher minori B1	Al domicilio	9	Erogazione prestazioni a domicilio per soggetti beneficiari di Misura B1. Obiettivo socialità e sostegno alla famiglia	diurno
Servizio "Abitare in autonomia"	-via de Gasperi, 139 -via s. Giovanni Battista, -via Gnutti 2	3	Il servizio in realtà ha al suo interno esperienze diversificate dell'"abitare in autonomia", si avvale dei vari contributi per la realizzazione di progetti che permettono alle persone di vivere in autonomia secondo le abilità e le aspettative di ciascuno. Abbiamo esperienze di vita autonoma singola, co-housing, palestre delle autonomie e dopo di noi.	Residenziale
CONNESSIONI - SPAZIO FORMA	Sede nella scuola Andersen a Gardone Val Trompia - Palestra della scuola media di S. Sebastiano	15 15	Servizio dedicato a minori che necessitano di interventi individualizzati per acquisire autonomie da spendere a scuola in famiglia nel territorio. Servizio dedicato a minori con disabilità e/o autismo dai 6 ai 18 anni, che utilizza lo sport come mezzo e strumento per l'acquisizione di abilità ed autonomie in vista di una inclusione sociale all'interno delle associazioni sportive del territorio	territoriale

Totale persone disabili seguite: n°116, per un totale di 159 progetti attivi.

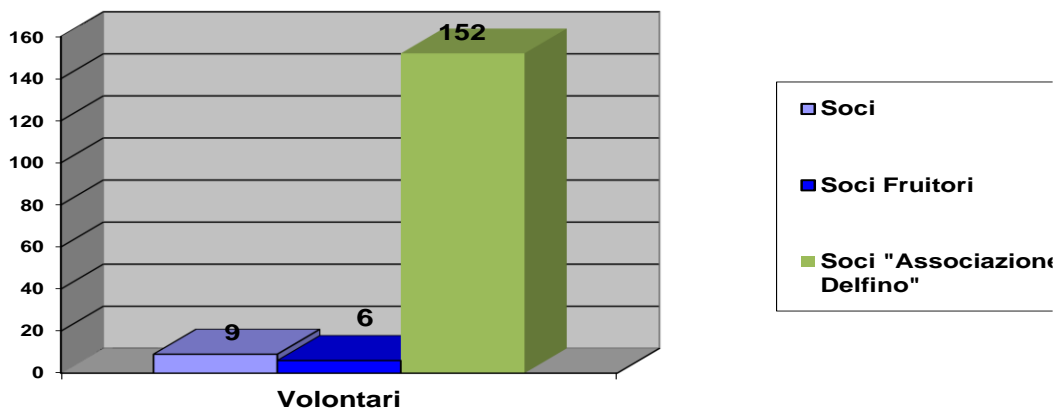
Si rimanda alle singole carte dei servizi le specifiche e le attività svolte all'interno dei servizi.

Di seguito si trova una descrizione dettagliata delle attività ordinarie e straordinarie interne ed esterne ai servizi.

5.3. Altre risorse umane

5.3.1. Volontari

Di seguito riportiamo la rete di volontariato che gira intorno alla nostra Cooperativa:



Ringraziamo l'associazione "Il Delfino" per il contributo veramente prezioso che ci dà ormai da anni.

5.3.2. Tirocini formativi e stagisti- alternanza scuola-lavoro

	Numero	Ente inviante	Attività svolta
	2	Universita	e.p.
	1	IAL	e.p.
	1	IAL	asa
extracurriculare	1	Solco brescia	Ope.serv.pulizia
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	14	ISTITUTI SUPERIORI DI 2° GRADO	SUPPORTO NEI SERVIZI

5.4. Rete sistema cooperativo

La Cooperativa si è dotata di un proprio Codice Etico nel rispetto della normativa 231. Nell'anima della Cooperativa non è mai stata importante la competizione sleale con altre cooperative del territorio, ma semmai l'appoggio delle stesse per sostenere l'azione cooperativistica sul territorio, nella comunità di appartenenza.

Siamo soci sovventori della cooperativa sociale "L'Aquilone" con 50.000 € di capitale sociale.

Siamo soci del Consorzio Valli, del Consorzio Solco, di ConfCooperative Brescia.

5.5. Reti territoriali

ASSOCIAZIONI	Forme di collaborazione
Associazione "Il Delfino"	Sostegno e aiuto nelle attività ordinarie, trasporti, attività tempo libero, organizzazione di tre giorni di vacanza, sollievo sul fine settimana, etc...
Associazione "Il Mondo In casa"	Gestione iniziative del parco "Caldera Virginio"
Club motori storici	organizzazione gara con vetture storiche

<i>Gruppo Avieri Lumezzane</i>	<i>visita all'aeroporto di Ghedi con manifestazione frecce tricolori</i>
<i>Gruppo scout</i>	<i>attività di integrazione sociale all'interno del servizio, tramite attività relazionale/espressiva</i>
<i>G.A.I.M.</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Caritas</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Club alpino italiano (CAI)</i>	<i>organizzazione escursione in montagna</i>
<i>Associazione bocciolina di Lumezzane</i>	<i>Attività di bocce integrata</i>
<i>Federazione Italiana Pesca Sportiva Lumezzane (FIPS)</i>	<i>partecipazione alla Gara di Pesca</i>
<i>Tennis club Lumezzane</i>	<i>corso e torneo di tennis</i>
<i>Gruppi Alpini Lumezzane</i>	<i>festa della solidarietà alpina con confezionamento di ulivi da vendere</i>
<i>Associazione Quelli della piazza</i>	<i>Organizzazione eventi musicali per il territorio</i>
<i>Croce bianca</i>	<i>Integrazione di esperienze di volontariato</i>
ISTITUZIONI	
<i>Scuole primarie e secondarie e superiori</i>	<i>attività espressive all'interno delle scuole finalizzate al contatto tra gli alunni e il mondo della disabilità vissuta come risorsa; partecipazione a gite scolastiche, attività sportive ed espressive congiunte</i>
<i>Consulta sociale Comune di Lumezzane</i>	<i>partecipazione alla Consulta permanente</i>
<i>Azienda Albatros</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Fondazione Le Rondini</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Oratori parrocchiali</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Cooperativa Il Ponte</i>	<i>Scambio esperienze e attività di confronto</i>
<i>Cooperativa La Futura</i>	<i>Scambio esperienze e attività di confronto</i>
<i>Cooperativa L'Aquilone</i>	<i>Scambio esperienze e attività di confronto</i>
<i>Cooperativa Il Mosaico</i>	<i>Progettazione servizi educativi congiunti</i>
<i>Cooperativa La Gaia</i>	<i>Progettazione servizi educativi congiunti</i>
<i>Cooperativa La Fontana</i>	<i>Condivisione politiche di inserimento</i>
<i>Rete bresciana cdd e cse</i>	<i>Progettazione e scambio di esperienze</i>

Alcune di queste attività sono svolte da anni in collaborazione con le associazioni. Sono momenti che creano un contatto tra la comunità lumezzanese e il mondo della disabilità: dove le diversità sono un valore che unisce, e non divide; dove la comunità si ritrova insieme per condividere un momento di festa, di gioia genuina.

La Cooperativa tiene in particolar modo a queste iniziative, e si augura che queste collaborazioni possano proseguire nel tempo

Oltre a quelle citate, cooperativa CVL collabora con molte altre associazioni ed istituzioni che sono linfa vitale per il raggiungimento degli obiettivi di integrazione.

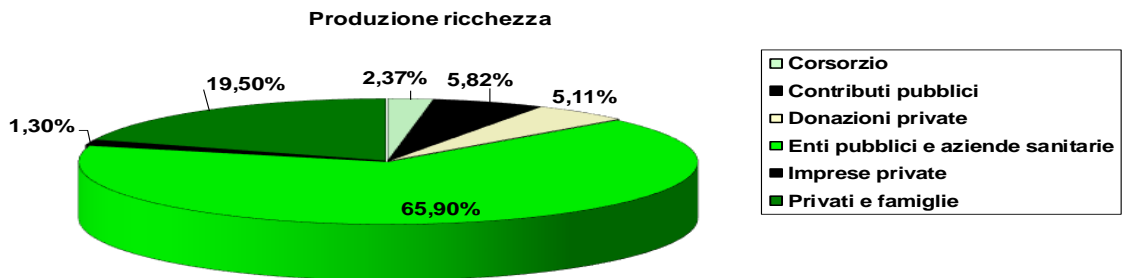
6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1. Distribuzione valore aggiunto

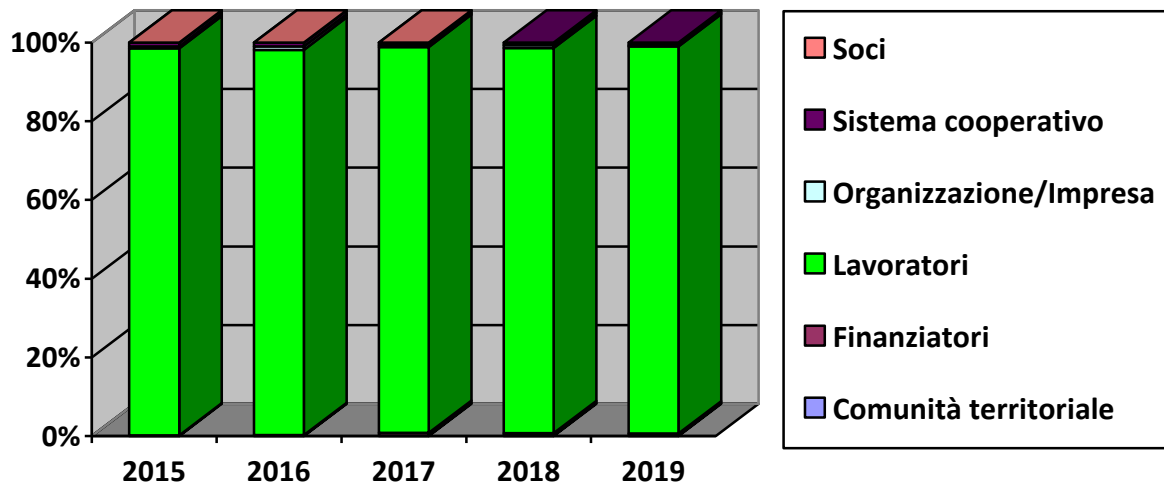
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2015	2016	2017	2018	2019
Comunità territoriale					
associazione il delfino	€.1700	€.1500	€.1800	€.1800	€. 1800
azienda speciale "le Rondini"					
Totale	€. 1700	€. 1500	€.1.800	€.1.800	1800
Organizzazione/Impresa					
Utile di esercizio/perdita	€. 7426	€. 11.396	€.6.186	€.10.150	3730
Totale	€. 7426	€. 11.396	€.6.186	€.10.150	3730
Finanziatori					
Finanziatori di sistema ed etici	€. 370	€. 2082	€.9.668	€.8.527	6880
Totale	€. 370	€. 2082	€.9.668	€.8.527	6880
Lavoratori					
Dipendenti soci	€. 496.898	€. 506.318	€.556.194	€.639.052	690526
Dipendenti non soci	€. 800.309	€. 761.949	€.759.569	€.655.447	616505
Occasionali	€. 4690	€. 3.540	€.5.438	€.13.899	14184
Totale	€. 1.301.897	€. 1.271.807	€.1.321.201	€.1.308.398	1321215
Sistema cooperativo					
Centrale cooperativa	€. 3.951	€. 3751	€.3.886	€.3.642	3894
Consorzi	€. 8.425	€. 5445	€.4.771	€.5.009	5077
Totale	€. 12.376	€. 9.196	€.8.657	€.8.651	8971
Soci					
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	0	0	0	0	
Totale	0	0	0	0	
TOTALE	€. 1.323.769	€. 1.295.981	€. 1.347.512	€. 1.337.526	1342596

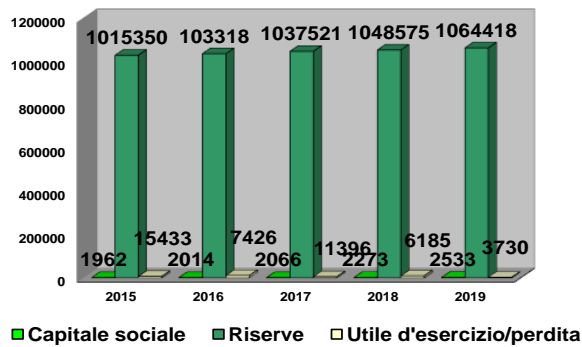
6.2. Valore della produzione



6.3. Distribuzione valore aggiunto nel tempo



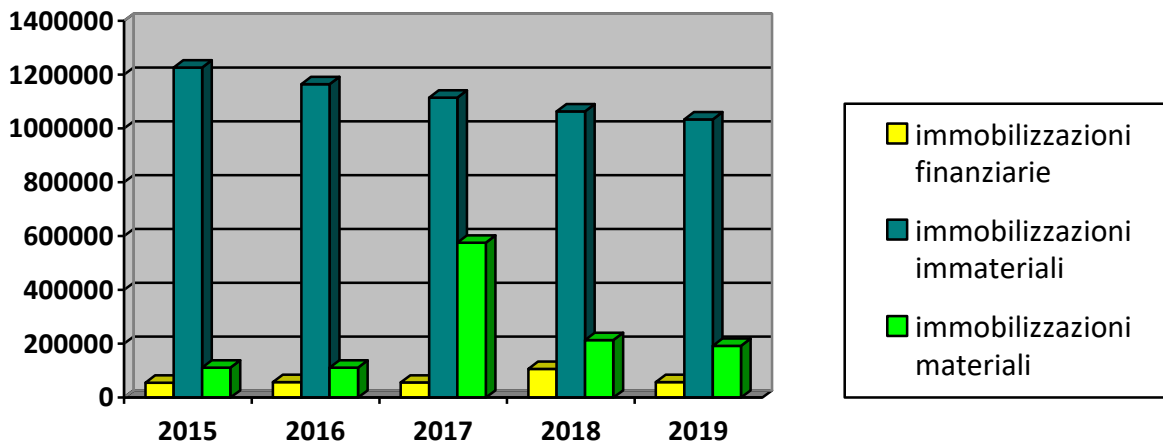
6.4. Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



6.5. Ristorno ai soci

Anche a seguito della normativa che prevedeva il ristorno ai soci, la Cooperativa non ha mai scelto di avvalersi di questa possibilità preferendo mettere a riserva gli utili nella convinzione che i soldi derivanti dall'attività della cooperativa, possano e debbano essere reinvestiti nella stessa per il bene delle persone disabili.

6.6. Il patrimonio



Ringraziamo tutto coloro che, in maniera silenziosa, ci sostengono sempre donandoci contributi economici per noi sempre significativi, soprattutto in questo momento di difficoltà, dove il finanziamento pubblico sta venendo meno ad alcuni importanti appuntamenti.
Grazie davvero per l'attenzione che ci dedicate.

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1. *Prospettive cooperativa*

A livello consortile:

- mantenere la presenza all'interno del consorzio.

A breve termine:

- Far decollare la nuova unità d'offerta "Connessioni"
- Ampliare la sperimentazione dello sport, coinvolgendo più bambini e più enti, ed allargare l'offerta alle famiglie
- Aprire la riflessione sul ruolo del socio lavoratore in cooperativa e cercare contemporaneamente soci volontari motivati
- Ripensare nuovi assetti organizzativi, visti i cambi importanti intersoci.
- Gestire in economia i servizi attivi per garantire alti standard di qualità in una logica di contenimento dei costi

A lungo termine:

- strutturare vision di cooperativa CVL: lavorare nella logica "il bene per tutti e il bene per ognuno"
- consolidare e implementare la vision dei servizi sulla disabilità con base sociale, lavoratori, stakeholder
- costruire nuovi assetti organizzativi possibili e realizzabili
- strutturare unità d'offerta nuove ed elastiche a copertura di bisogni diversificati

7.2. *Il futuro del bilancio sociale*

In questo momento il bilancio sociale procede secondo i criteri stabiliti dalla normativa.

La speranza è quella di poter sempre più rendere questo strumento la "voce" degli stakeholders, raccogliendo da loro le proposte future.

Ci auguriamo che questo possa avvenire nel tempo

